

Emergenza coronavirus: le conseguenze economiche, le misure prese e quelle necessarie

Slide per il webinar di attiviamoenergiepositive.it – 18 marzo 2019

Giulio Marcon

Portavoce della campagna Sbilanciamoci!

www.sbilanciamoci.info - info@sbilanciamoci.org



I dati del contagio (17 marzo)



Nel mondo 198.178 (7.954 morti)

Cina 81.052 (3.122 morti)

Italia 31.506 (2.503 morti)

Iran 16.169 (988 morti)

Spagna 11.826 (533 morti)

Corea del Sud 8.413 (84 morti)

Germania 9.360

Francia 7.695 (148 morti)

Usa 6.496

<https://www.sanitainformazione.it/uncategorized/la-diffusione-del-coronavirus-in-tempo-reale/>

Le precedenti comparse del virus animale della classe coronavirus



SARS	Cina 2002-2003
Suina	Vari paesi 2009
MERS	Arabia Saudita e Giordania 2012
Aviaria	2013 e 2017

Altri patogeni come Zika ed Ebola in Africa

<http://sbilanciamoci.info/cronaca-di-una-pandemia-annunciata/>

Impreparazione dei sistemi sanitari

- LIVELLO GLOBALE

- Avvertimenti inevasi di OMS
- Disintegrazione della governance globale
- OMS, pochi finanziamenti, ritardi, malfunzionamento, dipende da fondi privati

- LIVELLO NAZIONALE

- Privatizzazione dei sistemi sanitari pubblici
- Definanziamento di ciò che rimane del sistema pubblico
- Aziendalizzazione del sistema pubblico

Sistema sanitario: l'Italia

- Spesa complessiva

2019 8.8% del PIL di cui 6,6%

pubblica (74%)

USA 17% (50% spesa pubblica)

Svizzera 12% (30% spesa pubblica)

Francia 11,2% (78% spesa pubblica)

Germania 11,2% (77% spesa pubblica)

Lussemburgo: 5% (85% spesa pubblica)

Turchia 4% (78% spesa pubblica)

<https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/7f66369c-en.pdf?expires=1584465627&id=id&accname=guest&checksum=0D66B02B7DD9FEA8D6E969C08B25EDFD>

https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1104197.pdf?_1581631896318

http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Spesa-soci/Attivit-monitoraggio-RGS/2019/IMDSS-RS2019.pdf

- Spesa pubblica

2010: 7,1%

2014: 6,8% (109mld)*

2015: 6,6% (109mld)*

2016: 6,6% (111mld)*

2017: 6,5% (112mld)*

2018: 6,5% (113mld)*

2019: 6,6% (114mld)

2020: 6,6% (116mld)

2021: 6,5% (117mld)



Prima della crisi coronavirus



Il mondo: rallentamento e turbolenze

Previsioni OCSE (dicembre 2019)
2020 +2,9% (3% nel 2019)

Crescita Cina 6,1% nel 2019
(peggiore dato dal 1990)

Rischi di recessione
bolla finanziaria, guerra dei dazi,
rallentamento USA e Cina

L'Italia in recessione

Istat IV trimestre 2019 -0,2% PIL

Prev. I trimestre 2020 -0,1% PIL

Previsioni Governo 2020: +0,2%

Previsioni OCSE: +0%

Debito pubblico in crescita

Disoccupazione stabile al 9,8%

Con il coronavirus



Previsioni per il mondo

- * Disintegrazione della governance globale ed europea
- * PIL negativo per l'eurozona
- * Dimezzamento crescita PIL mondiale (al 1,5%)
- * Crisi del sistema bancario
- * Crollo dei valori di borsa
- * Crisi del debito pubblico
- * Rallentamento del commercio mondiale

Previsioni per l'Italia

- * fino a -5% del PIL nel 2020
- * Debito pubblico al 150%
- * Rapporto deficit-PIL al 5%
- * Spread ad oltre 400 punti base
- * Calo fino al 20% del settore manifatturiero
- * Calo fino al 35% del settore del turismo
- * Disoccupazione al 13%
- * Perdita 640 mld per imprese

Scenari sui settori economici



Di base (2 mesi di emergenza)

Turismo -35%

Trasporti aerei -25%

Mezzi di trasporto: -11,7%

Logistica: -13,7%

Servizi: -10,1%

Metallurgico:- 7,6%

Costruzioni: - 8,3%

Energia: -9%

Elettromeccanica: -8,9%

Pessimista (8 mesi di emergenza)

Turismo: -70%

Trasporti aerei: -55%

Veicoli commerciali industriali: -45%

Logistica: -30,2%

Servizi: -22,1%

Componenti autoveicoli: -45,8%

Costruzioni: -23%

Gestione aeroporti: -50,4%

Elettromeccanica: -19,2%

Altri dati, previsioni, elementi



E' fermo il 25% delle imprese in Veneto (Unioncamere)

Molte imprese sono ferme per mancanza di componenti che arrivano dall'estero (Cina)

Il 90% delle strutture ricettive a Roma è chiuso (CNA)

Crollo di trasporti e logistica

La crisi ha avuto effetti negativi (blocchi e rallentamenti) sul 20% delle imprese italiana (Confindustria)

Deciso calo dell'export

Blocco del commercio e del turismo

Gli unici settori in crescita

- Commercio on line: +55%
- Distribuzione alimentare «moderna»: +22,9%
- Prodotti farmaceutici all'ingrosso: + 13,8%
- Apparecchi medicali: +10,2%
- Specialità farmaceutiche: +8,2%
- Materie prime farmaceutiche: +7,5%
- Gas industriali e medicali: +4%
- Lavanderie industriali: +4,6%
- Cantieristica: +4%
- Produzione ortofrutta: +2,5%

Fonte: Cerved



Possibili conseguenze per l'Italia (scenario pessimistico)



- Crescita del 30% della disoccupazione
- Aumento del 10% della povertà
- Aumento del debito pubblico del 20%
- Calo del 15% delle entrate fiscali
- Chiusura di 40mila imprese
- Perdita di un terzo della capitalizzazione delle imprese
- Crescita dello spread a 400 punti base
- Stretta sul credito

Fonte: elaborazione Sbilanciamoci! su dati Cerved

Cosa ha fatto il governo italiano



Attraverso i vari decreti:

- * stanziamenti per 25 miliardi di euro
- * 3,5 miliardi per sanità e protezione civile
- * cassa integrazione fino a 9 settimane per tutte le imprese
- * sicurezza sanitaria sui posti di lavoro
- * fondo garanzia per le imprese
- * sostegno congedi parentali e baby sitter
- * sospensione adempimenti fiscali
- * eccetera

Cosa dovrebbe fare l'Italia



- * Subito 50 miliardi per sostenere redditi ed imprese
- * Rimettere al centro l'intervento pubblico: Servizio sanitario, Welfare, Scuola, Ricerca, Politica industriale, Green Deal
- * 20mila assunzioni nella Sanità pubblica e 10mila nell'assistenza socio-sanitaria
- * Programma straordinario per le piccole opere
- * *Agenzia nazionale per lo sviluppo industriale* e il lavoro
- * Trasformare Cassa Depositi e Prestiti in una Banca Pubblica per gli Investimenti

<http://sbilanciamoci.info/le-conseguenze-economiche-del-coronavirus/>

<http://sbilanciamoci.info/emergenza-coronavirus-6-cose-da-fare-presto-le-proposte-della-campagna-sbilanciamoci/>

Cosa dovrebbe fare l'Europa

L'Europa ad un passo dal baratro

Cosa serve:

- 1000 miliardi l'anno per fronteggiare la crisi
- Bilancio europeo dall'1% del PIL al 5%
- La BCE
- Emissione di eurobond
- Rafforzamento della BEI (Banca Europea per gli Investimenti)
- La democratizzazione delle istituzioni

